

# Giubileo di San Zeno

## *Indagini medico scientifiche*

Il progetto di ricognizione dei resti del patrono della Diocesi di Verona, san Zeno Vescovo, è stato avviato con lo scopo principale di verificare lo stato di conservazione dello scheletro, con l'intenzione e nella prospettiva di trasportare l'urna nell'ambito del territorio della Diocesi ed esporla alla venerazione pubblica.

Con tali finalità, da parte del Vescovo di Verona sono state richieste le dovute autorizzazioni al Prefetto per la Congregazione delle Cause dei Santi ed è stata costituita una Commissione composta da scienziati, studiosi e tecnici che hanno ricevuto l'incarico di svolgere la revisione ed eventualmente approfondire alcune ricerche scientifiche sulle ossa, nel pieno rispetto della reliquia e salvaguardia della sua integrità.

Le operazioni di apertura dell'urna, di ispezione, catalogazione delle ossa e microprelievi di materiale per indagini di laboratorio si sono svolte con le dovute ritualità liturgiche e rigore scientifico in data 18 luglio 2012 e sono proseguite nei giorni successivi; esse hanno compreso anche un esame radiologico (TAC) del cranio.

Le possibilità di ottenere dati ed informazioni rilevanti si basano sulle seguenti ipotesi di lavoro: ricostruzione facciale di S. Zeno, a partire dalla morfologia del cranio (utilizzando le immagini radiologiche); analisi genetiche e tossicologiche, analisi dell'epoca a cui i resti risalgono (mediante indagine con C14).

Si prevedono anche interventi di rinnovo, pulitura e restauro dei paramenti e degli addobbi (che peraltro risalgono ad epoca recente, essendo stati verosimilmente realizzati nel corso dell'ultima ricognizione, avvenuta nel 1938).

L'intero processo è stato avviato con estremo riguardo e grandi cautele, dovuti alla rilevanza dei resti ed al profondo significato dell'opera.